

**Contromisure**  
Il Decreto Caivano ha introdotto una nuova fattispecie di reato per l'inservanza all'obbligo di istruzione dei minori, nonché indicazioni sulle modalità di segnalazione degli alunni inadempienti



di Anna Paola Merone

**NAPOLI** Dispersione scolastica in calo a Napoli e provincia. Un dato positivo generale al quale si accompagna però un segno meno che riguarda la fuga dai banchi «in età da baby gang». È quanto emerge dai dati diffusi dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, nel corso di un incontro con i vertici di Procure, Ufficio scolastico regionale e sindaci.

A Napoli, la dispersione scolastica nella scuola primaria ha subito un lieve decremento: gli alunni non ammessi alle classi superiori per mancata frequenza sono risultati 208 a fronte dei 281 dell'anno 2022-2023. Si regi-

stra, però, un lieve incremento rispetto al precedente anno per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (le scuole medie), dove i non ammessi alla classe superiore sono stati 205 a fronte dei 179 dello scorso anno scolastico.

**Gli scrutini**

«È evidente che tale fascia di età coincide con quella della baby gang. È proprio su questa categoria di ragazzi che occorre una riflessione e un'azione mirata e sinergica da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti» sottolinea il prefetto di Bari. Nella scuola secondaria di secondo grado (il biennio del liceo), si registra un trend positivo: i non ammessi alla classe superiore per mancata frequenza, sono risultati 777, a fronte degli 807 dello scorso anno scolastico.

Relativamente all'area metropolitana, i dati raccolti risultano nel complesso posi-

**Monitoraggio della Prefettura: non ammessi in 205 De Luzenberger: chi delinque ha abbandonato le aule**

zione dei minori, nonché indicazioni sulle modalità di segnalazione degli alunni inadempienti. La circolare del gennaio 2024 — adottata d'intesa tra Prefettura, Procura della Repubblica per i minorenni ed Ufficio scolastico regionale — è stata diramata ai sindaci. E al termine dell'anno scolastico, con una nuova circolare congiunta con l'Ufficio scolastico, la Prefettura ha raccolto i risultati del monitoraggio dei dati relativi ad ammonizioni, segnalazioni e comunicazioni all'autorità giudiziaria.

«Se vogliamo fare rispettare la legalità nella nostra regione la prima regola è quella dell'obbligo scolastico» afferma la procuratrice presso il tribunale dei minori di Napo-

a tenere il fenomeno sotto controllo. A noi come scuole non basta solo la diagnosi del fenomeno ma anche la cura».

**L'impegno**

Il punto di forza restano le

amministrazioni locali. «I sindaci ed essere vicini alla comunità scolastica — ricorda il prefetto —, il tema dell'evasione scolastica è un tema che vede in capo a loro una preci-

pua responsabilità. È essenziale la collaborazione tra sindaci e dirigenti scolastici».

Il prefetto ha ricordato «che pur partendo da un dato positivo ci sono ancora 200 bambini che non frequentano la scuola primaria. E poi ci sono 31 Comuni del Napoletano nei quali non si è registrato neanche un solo caso di dispersione scolastica per quanto attiene alla scuola primaria. Un dato che potrebbe parlare di una dimensione virtuosa o di verifiche non eseguite con approccio rigoroso. «Da una parte il simbolo di una grande positività però dobbiamo verificare se le segnalazioni ci sono state o no. E un tema che dobbiamo approfondire, comunque siamo sulla buona strada» conclude di Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Di Bari**  
I sindaci per rendersi conto, devono visitare le scuole



**Accera**  
In totale il numero di chi smette di frequentare si è abbassato

vi sia per la scuola primaria che per quella secondaria di secondo grado. L'unico dato in aumento attiene anche in questo caso alla scuola secondaria di primo grado.

I dati sugli esiti degli scrutini e della dispersione scolastica riferiti alle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado per l'anno scolastico 2023-2024, sono stati resi noti alla presenza del direttore scolastico regionale Ettore Accera, dei sindaci di Napoli e dell'area metropolitana, dei vertici della magistratura, delle forze dell'ordine, delle forze armate e dell'Anci Campania.

**La normativa**

Il percorso di lavoro ha preso l'avvio con l'approvazione del cosiddetto Decreto Caivano che ha introdotto una nuova fattispecie di reato per l'inservanza all'obbligo di istru-

li, Maria de Luzenberger, evidenziando che «la maggior parte dei minori che passa per le aule della giustizia ha un percorso scolastico interrotto alle spalle». La procuratrice ha evidenziato il ruolo che devono svolgere i sindaci chiamati a vigilare su territori altrimenti difficili da monitorare.

«A fronte di migliaia di segnalazioni i ragazzi che non frequentano davvero la scuola sono di meno», spiega il direttore scolastico della Regione Campania, Ettore Accera, che ricorda quanto stanno facendo le scuole per l'azione di contrasto all'abbandono scolastico anche grazie ai fondi messi a disposizione con il Pnrr. «Il lavoro che è stato fatto grazie alle scuole e ai sindaci è positivo» e l'auspicio è quello di far arrivare sempre un numero minore di segnalazioni perché «oggi si riesce

**OGGETTO:** Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Corvo", di potenza complessiva pari a 7,23 MWp e relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Villa Literno (CE). Proponente: Energia Solare S.r.l. - CUP 9188 Comunicazione ex art. 17 co. 2 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. **PREMESSO** CHE - con nota PG/2024/0228367 del 08.05.2024 la UOD 50.02.03 ha richiesto all'Autorità Espropriante di dare seguito alla procedura ablatoria del progetto de qua, provvedendo altresì all'invio delle comunicazioni ex art. 17 co. 2 del DPR 327/01. Da tale relazione si evince che: • gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo ex art. 11 e 16 del DPR 327/01 e ss.mm.ii, sono stati effettuati - oltre che con comunicazioni personali tramite raccomandata A/R indirizzate alle ditte catastalmente proprietarie - altresì mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Villa Literno (CE) per quindici giorni a partire dal 15.11.2023. Il medesimo avviso è stato pubblicato sulla testata giornalistica a tiratura locale "Il Corriere del Mezzogiorno" del 02.02.2023 e sulla testata giornalistica a tiratura nazionale "Gazzetta dello Sport" del 03.02.2023; • nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, non risultano pervenute osservazioni alle richiamate note di comunicazione; • con Decreto Dirigenziale n° 51 del 08/05/2023 emesso dall'UOD 50.02.03 è stata emessa l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte solare denominato "Corvo", di potenza complessiva pari a 7,23 MWp e relative opere di connessione, ubicato nel comune di Villa Literno (CE). • con il già richiamato DD 51/2023 è stata altresì dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, sulle particelle catastali interessate dal progetto, con contestuale apposizione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR. Il particolare di esproprio grafico è allegato al progetto portato in autorizzazione di cui al D.D. n. 3/2022. Visti - l'art. 17 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. e ii. - il Decreto Dirigenziale n. 51 del 08/05/2023 - la nota PG/2024/0228367 del 08.05.2024; Tutto quanto sopra premesso - **SI RENDE NOTO** ai sensi dell'art. 17 co.2 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii. con Decreto Dirigenziale n° 51 del 08/05/2023 è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, con contestuale apposizione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle aree dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Villa Literno (CE) interessati da asservimento e/o occupazione temporanea non preordinata all'esproprio come di seguito indicato: Foglio 4 Pila 19, Superficie in asservimento (m²) 824 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 206 - P 22, Superficie in asservimento (m²) 32, Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 6 - P 115, Superficie in asservimento (m²) 96 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 24 - P 117, Superficie in asservimento (m²) 164 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 41 - P 119, Superficie in asservimento (m²) 104 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 26 - P 121 Superficie in asservimento (m²) 60 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 15 - P 123 Superficie in asservimento (m²) 96 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 24 - P125 Superficie in asservimento (m²) 152 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 38 - P 127 Superficie in asservimento (m²) 156 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 39 - P 152 Superficie in asservimento (m²) 152 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 38 - P 129 Superficie in asservimento (m²) 120 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 30 - P 131 Superficie in asservimento (m²) 224 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 56 - P 5001 Superficie in asservimento (m²) 108 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 27 - P 133 Superficie in asservimento (m²) 172 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 43 - P 135 Superficie in asservimento (m²) 316 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 79 - P 137 Superficie in asservimento (m²) 120 Superficie in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (m²) 30 - Si comunica inoltre che: - gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono consultabili presso l'ufficio - U.O.D. "500203" - Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli, previa richiesta da inoltrare a uod.500203@pec.regione.campania.it nei giorni e negli orari di apertura al pubblico. Copia del progetto è altresì consultabile dal sito della Regione Campania [http://viasvas.regione.campania.it/spencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_9188\\_prot\\_2021.618346\\_del\\_10-12-2021.via](http://viasvas.regione.campania.it/spencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9188_prot_2021.618346_del_10-12-2021.via) - la prossima fase della procedura espropriativa sarà l'emissione del decreto di asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001 - i proprietari catastali delle particelle oggetto della seguente procedura ablatoria possono fornire alla scrivente Autorità Espropriante - all'indirizzo pec: [progettazione@pec.regione.campania.it](mailto:progettazione@pec.regione.campania.it) - ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione dell'indennità; - il responsabile unico del procedimento è il Dirigente della UOD 60.06.02 - Avv. Pasquale Chiodi. Il Dirigente UOD 60.06.20 - Autorità Espropriante Avv. Pasquale Chiodi

**L'articolo Manfredi e l'unità**

di Paolo Cuzzo

SEGUE DALLA PRIMA

Ultima occasione di scontro — evitata — quella di ieri, in piazza Municipio, alla presentazione dell'opera di Gaetano Pece che sta scatenando un mare di polemiche. Al taglio del nastro avrebbe dovuto esserci anche il presidente della Campania insieme con il sindaco. La sua presenza era annunciata, in quanto la scelta dell'opera è di matrice comunale, ma è finanziata con fondi di provenienza regionale. E De Luca avrebbe potuto condividere con il sindaco un momento importante (rispondendo magari anche alle critiche). Ma l'incontro non c'è stato. Come non ce ne sono stati altri nel recente passato. Anche per evitare domande sulle prossime Regionali, se presenti entrambi. Perché De Luca ha detto chiaramente che «mi candido, chi ci sta ci sta»; i vertici — non Schlein — del Partito democratico hanno subito detto «no». Mentre Manfredi ha glissato sull'argomento, essendo impegnato nella corsa alla presidenza dell'Anci sostenuto con forza proprio dal Pd — che in Anci gioca il ruolo di «azionista di maggioranza» —, ma molto meno dai sindaci dem vicini a De Luca.

Manfredi, si sa, da quando è sindaco nelle tante occasioni di scontro e divergenza con De Luca non ha mai replicato alzando il livello dello scontro, anche quando pareva inevitabile. E anche stavolta è stato così, commentando in stile *low profile* a chi gli faceva notare l'assenza del governatore in piazza Municipio, il quale nei giorni scorsi ha sfidato tutti — Schlein, Pd, M5S e anche Manfredi — annunciando la sua ricandidatura per la terza volta. «Penso che dobbiamo sempre lavorare per l'unità e salvaguardare la coalizione, fare in modo che ci sia un candidato unitario», ha detto il sindaco. «Poi c'è anche una responsabilità positiva dei partiti — ha rimarcato — che devono lavorare in questa direzione. Mai fermare il dialogo, testardamente unitario come dice la Schlein». Insomma, se il Pd sosterrà o meno De Luca non spetta a lui dirlo ma al Partito democratico e alla sua segreteria. Non foss'altro che Manfredi, da quando si è ipotizzato che potesse avere il profilo giusto voluto del centrosinistra per le prossime Regionali, ha visto peggiorare ulteriormente le sue relazioni con il governatore già duramente segnate per gli scontri su Bagnoli e San Carlo. Nonostante tutto Manfredi, però, in questa fase non pensa ad una sua discesa in campo per Palazzo Santa Lucia. Pur sapendo di essere tra i pochi in Italia a tenere assieme Schlein, Conte, Fratolanni, Bonelli, Renzi e Calenda; tutti, infatti, sono in maggioranza con l'ex rettore.

Ma lui, almeno fino al 20 novembre giocherà una partita che potrebbe portarlo alla presidenza dell'Anci; una lunga corsa cominciata a inizio 2024 che, se andasse in porto, porterebbe per la prima volta sulla poltrona più importante dell'Associazione dei Comuni un sindaco di Napoli. Ruolo che a quel punto affiancherebbe a quello di primo cittadino della terza città d'Italia e della Città metropolitana, di commissario di governo per Bagnoli e di presidente del teatro San Carlo: troppi incarichi per immaginare anche quello alle prossime Regionali. Almeno per ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA